

2012

BILANCIO SOCIALE

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' PROGETTO A.R.L.



COOPERATIVA
COMUNITÀ
PROGETTO

Indice generale

1. Premessa.....	3
2. L'identità.....	4
2.1. Storia della cooperativa.....	4
2.2. Mission.....	4
3. Struttura organizzativa.....	5
3.1. Organigramma.....	5
3.2. Consiglio di Amministrazione.....	6
3.3. Assemblee dei Soci.....	6
3.4. Composizione base sociale.....	6
3.5. Tempi di lavoro dei soci lavoratori.....	7
3.6. Anzianità lavorativa dei soci lavoratori.....	7
3.7. Titolo di studio dei soci lavoratori.....	7
3.8. Tipologia contrattuale.....	7
3.9. Formazione.....	8
3.10. Analisi delle <i>customer satisfaction</i> interne.....	8
4. Rendiconto sociale.....	11
4.1. Mappa dei portatori di interesse.....	11
4.2. I servizi.....	12
4.3. I progetti.....	16
4.4. Servizi per privati.....	24
4.5. Servizi innovativi.....	25
5. Rendiconto economico.....	26
5.1. Composizione dei ricavi.....	26
5.2. I nostri progetti in numeri.....	28
5.3. La situazione economico-finanziaria.....	30
5.4. Creazione della ricchezza.....	31

1. Premessa

Il Bilancio sociale 2012 è stato redatto grazie ad un processo che ha visto coinvolti diversi attori: dalla base sociale, alle diverse unità organizzative, alla direzione. L'idea è quella di migliorare la comunicabilità delle attività e dei risultati; per questo scopo sono state predisposte analisi sia qualitative che quantitative dei diversi servizi e progetti, con una veste grafica che auspichiamo faciliti la lettura e la collocazione delle attività nel sistema cooperativo di Comunità Progetto.

L'idea che ci conduce è quella di rendere evidenti i risultati sociali conseguiti dalla cooperativa sia verso l'interno che verso l'esterno. Sul fronte della base sociale verrà messo in evidenza il risultato aggregato delle *customer satisfaction* interne realizzate annualmente con tutti lavoratori della cooperativa analizzando: il sistema lavoro, i processi di comunicazione interna, il funzionamento del processo decisionale ed il clima cooperativo.

Verranno altresì analizzati i risultati del processo di *Conciliazione lavoro e lavoro di cura* che da poco più di un anno la cooperativa offre ai genitori lavoratori una serie di interventi su più livelli volti a migliorare la flessibilità ed a fornire servizi aggiuntivi in un ottica di miglioramento delle pratiche di conciliazione.

Il sistema di attività della cooperativa è stato organizzato per schede che descrivono i singoli servizi e progetti con una analisi finale dei dati quantitativi aggregati.

Il bilancio sociale, oltre ad essere pubblicato sul sito della cooperativa verrà inviato alla *mailing list* dei soggetti e degli enti che collaborano quotidianamente con la nostra organizzazione.

2. L'identità

2.1. Storia della cooperativa

Comunità Progetto nasce nel 1991 (come Associazione) dalla riflessione di un gruppo di lavoro composto da educatori, psicologi, sociologi e familiari sul tema dei percorsi educativi personalizzati come strumento di intervento e cambiamento in favore di chi presenta situazioni di fragilità problematiche e complesse.

L'idea guida è costruire un servizio che risponda ai bisogni della persona che di volta in volta si incontra, che si adatti alle sue esigenze, che sia in grado di modificarsi, di **affiancare e accompagnare** l'altro in un percorso di positiva **integrazione sociale**.

Si costruisce così un modello d'intervento socio educativo, **flessibile** e in stretta relazione con la rete formale e informale, che nel corso degli anni si svilupperà e si articolerà in servizi rivolti ai minori, agli adulti, ai disabili.

L'intenzione è privilegiare l'**itineranza** ai luoghi chiusi, la città ai laboratori protetti, la società all'istituzionalizzazione, la **relazione** alla medicalizzazione. Rompere la solitudine che da sempre aggrava la sofferenza ed attraversare, insieme, l'ambiente sociale di riferimento, con tutte le sue contraddizioni. Il lavoro è duplice: sulla persona che soffre e sulla comunità che l'accoglie.

Gli educatori di Comunità Progetto tentano ogni giorno di sviluppare un intervento che riesca a condurre verso il mondo con leggerezza, partecipando alla cultura portata dalla persona sofferente, in un percorso di incontro e di scambio dove l'altro merita ascolto e comprensione, con sguardo attento verso un mondo inedito, una storia da rispettare. Sullo sfondo rimane ben presente l'importanza della comunità locale come luogo in cui il disagio può essere accolto, da cui partire per costruire o ricostruire **appartenenze** e identità, la cui assenza è fonte primaria di sofferenza.

2.2. Mission

Dal 1998 Comunità Progetto è una cooperativa sociale non a scopo di lucro, di natura socio-educativa, che interviene su tutta l'area milanese e in alcune zone dell'hinterland.

Le nostre finalità generali sono **migliorare il benessere** complessivo della comunità locale, la qualità della vita di minori, giovani, adulti e disabili, persone in situazioni di disagio sociale e loro familiari, **sostenere lo sviluppo** della persona e l'**integrazione** dei cittadini.

Tali finalità sono realizzate attraverso la realizzazione di interventi socio educativi in collaborazione con enti pubblici e privati.

Comunità Progetto valorizza i principi della **cultura cooperativa** e per questo:

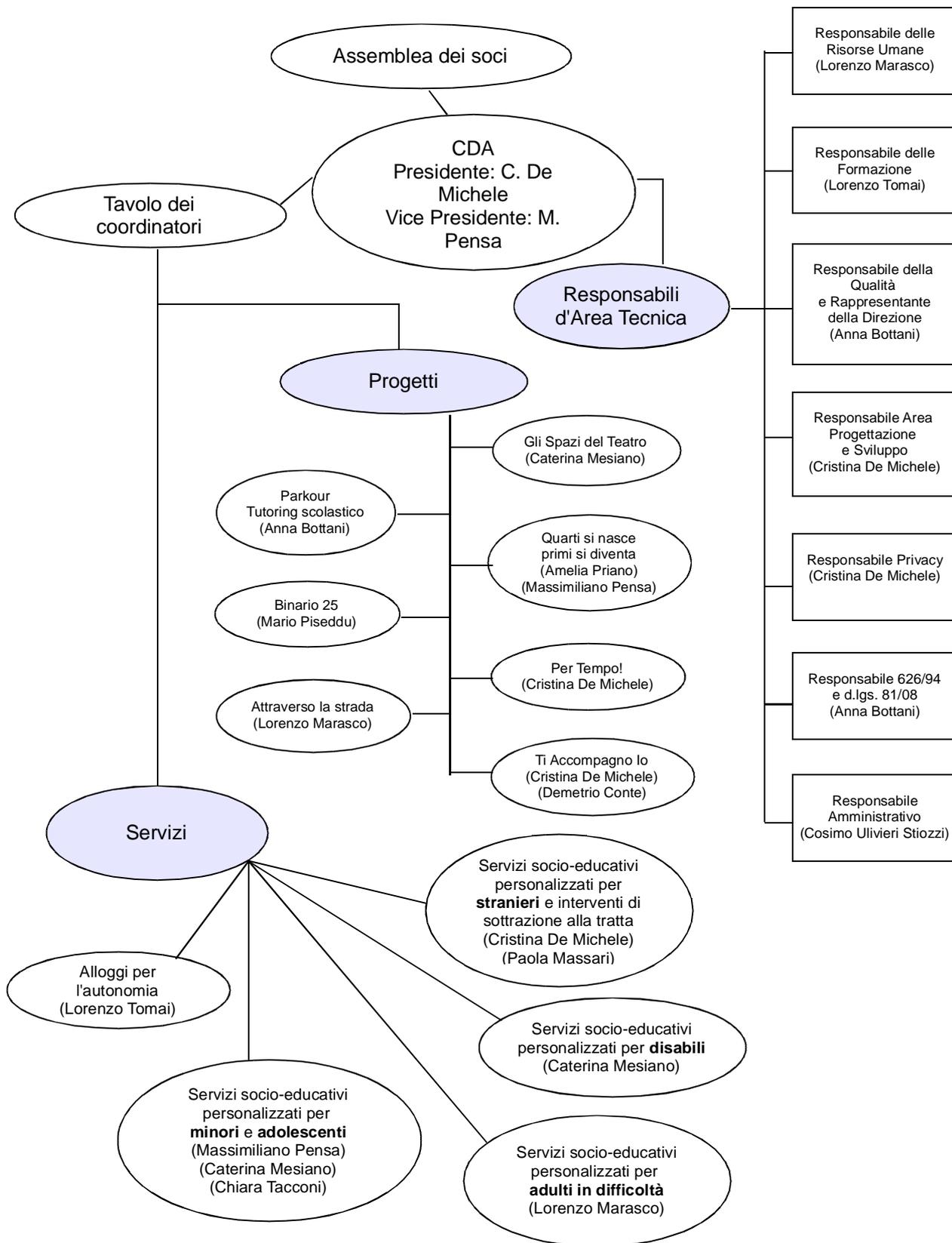
- impiega personale qualificato e motivato ad un processo continuo di **formazione** e crescita professionale;
- promuove il **lavoro d'equipe** come formula organizzativa fondata sulla partecipazione e lo scambio;
- sostiene il costante **coinvolgimento** dei soci nel sistema decisionale della cooperativa.

Comunità Progetto favorisce lo **sviluppo delle reti sociali** attraverso la diffusione di una cultura attenta all'**ascolto**, al **confronto**, al coinvolgimento delle diversità e allo sviluppo delle connessioni e del **senso di comunità**.

Comunità Progetto promuove la sperimentazione di **modelli di intervento socio educativo innovativi** e la loro trasferibilità.

3. Struttura organizzativa

3.1. Organigramma



3.2. Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea dei Soci a maggio 2012 ha eletto il nuovo CdA così composto:

Presidente

Cristina De Michele (socio lavoratrice)

Vice Presidente

Massimiliano Pensa (socio lavoratore)

Consiglieri

Diego Matteo Abenante (socio lavoratore)

Anna Chiara Bottani (socio lavoratrice)

Chiara Tacconi (socio lavoratrice)

3.3. Assemblee dei Soci

Nel 2012 si sono tenute 5 Assemblee dei Soci:

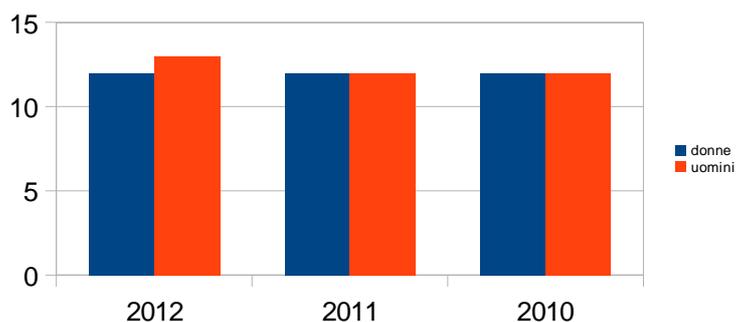
- 6 Febbraio
Piano obiettivi direzione
Situazione progetti in scadenza e nuovi progettisti
Politiche salariali
- 17 Maggio
Approvazione del bilancio
Elezione cariche sociali
- 11 Giugno
Restituzioni *customer* soci lavoratori
Politiche salariali: confronto sul CCNL cooperative sociali
- 14 Settembre
Approvazione modifiche al regolamento interno
- 11 Novembre
Progetti attivi e nuovi orientamenti per la progettazione
Valutazione ricezione CCNL cooperative sociali

3.4. Composizione base sociale

	2012	2011	2010
Soci lavoratori	22	23	23
Altri soci	1	0	0
Soci volontari	2	1	1
Totale	25	24	24

Nella categoria "Altri soci" si trovano coloro che non rientrano nella categoria "Soci lavoratori".
In questo caso si tratta di un socio con contratto di collaborazione a progetto.

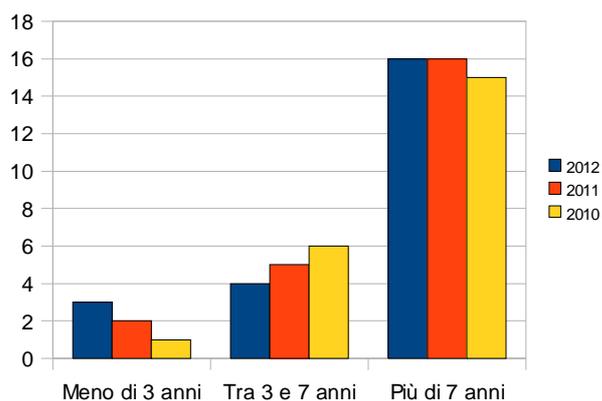
Per quanto riguarda la composizione di genere vi è un sostanziale equilibrio tra uomini e donne all'interno della categoria "Soci lavoratori".



3.5. Tempi di lavoro dei soci lavoratori

	2012	%	2011	%	2010	%
Time 35	12	63%	7	30%	-	-
Time 30	4	21%	13	57%	19	86%
Time -30	3	16%	3	13%	3	14%
Totale	19		23		22	

3.6. Anzianità lavorativa dei soci lavoratori



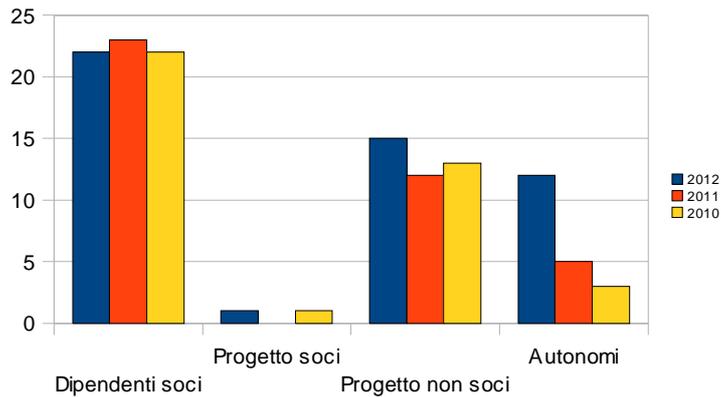
Dal 2010 al 2012 si registra una sostanziale stabilità sia per quanto riguarda l'anzianità di servizio dei soci lavoratori, sia per il titolo di studio degli stessi.

3.7. Titolo di studio dei soci lavoratori

	2012	2011	2010
educatori prof.	9	9	8
laurea psicologia	2	2	2
laurea umanistica	7	8	8
diploma	4	4	4
Totale	22	23	22

3.8. Tipologia contrattuale

Nel grafico sottostante si evidenziano i diversi tipi di rapporto lavorativo.



L'incremento di collaboratori sia a progetto, sia autonomi è dovuto principalmente a nuove tipologie di servizi e progetti attivate negli ultimi anni.

3.9. Formazione

Il piano formativo interno del 2012 ha previsto i seguenti percorsi:

1) Formazione ai coordinatori sul nuovo software di gestione "Gecos"

a cura di: Area Sixs

Periodo: giugno-luglio 2012

Destinatari: coordinatori e funzioni referenti

2) Supervisione progetti PEI minori e adulti, senza dimora e Supervisione Housing sociale

A cura della Dott. sa Auletta, Studio Dedalo Milano (PEI Minori e Housing), del Dott. Senzolo (PEI Adulti), del Dott. Tramma (Senza Dimora)

Periodo: tutto l'anno un incontro al mese

Destinatari: gli operatori dei progetti coinvolti

3) Corso di "Progettazione europea avanzata"

A cura di: CDIE-Centro di iniziativa europea

Periodo: novembre 2012

Destinatari: Responsabile gruppo progettazione

4) Corso su "Richiedenti asilo e rifugiati"

A cura di: "ISPI"-Istituto Studi politiche Internazionali"

Periodo: marzo-luglio 2012

Destinatari: Responsabile Inserimenti abitativi e educatori d'area

5) Giornate di aggiornamento per gli operatori del progetto "Aria" , sul tema delle misure alternative alla pena

A cura di: coordinamento progetto Aria- A&I

Periodo: gennaio-dicembre 2012

Destinatari: operatori progetto Aria

3.10. Analisi delle *customer satisfaction* interne

La rilevazione delle *customer* è stata raccolta per l'anno 2012 attraverso lo strumento del colloquio individuale.

Anche per quest'anno abbiamo fatto la scelta di estendere la raccolta delle *customer* ai collaboratori che lavorano in cooperativa da almeno un anno.

1) L'organizzazione del lavoro

I soci dimostrano di apprezzare l'organizzazione interna del lavoro: questa consente autonomia nella strutturazione delle giornate lavorative, flessibilità degli orari, opportunità di ricoprire ruoli differenti e di partecipare a progetti in diverse aree. L'organizzazione del tempo di lavoro è percepita in modo molto positivo da tutti, vengono utilizzati termini come: buona, flessibile, autonoma, vantaggiosa, calibrabile in base alle esigenze psicofisiche del lavoratore e degli utenti. I soci percepiscono fiducia e sostegno da parte dell'organizzazione nelle capacità personali di ciascuno: il lavoro svolto all'interno delle equipe è orientato a sostenere e stimolare la partecipazione di tutti.

Le esigenze del lavoro alle volte creano sovraccarichi; l'organizzazione della settimana è talvolta molto complessa e non consente un buon equilibrio (per alcuni operatori ci sono molte richieste di lavoro il pomeriggio e mattine invece semivuote). Altro elemento di complessità è quello di avere a che fare con progetti diversi: questo rende talvolta difficoltosa l'organizzazione del tempo di lavoro.

Anche i collaboratori esprimono nella maggior parte dei casi soddisfazione per il monte orario concordato e per l'adeguatezza del numero di incarichi ricevuti, anche se qualcuno rileva l'eccessivo carico sui progetti individualizzati per minori, soprattutto in relazione alla necessità di frequenti spostamenti sul territorio.

2) La comunicazione in cooperativa

Viene evidenziato da un buon numero di soci il miglioramento all'interno di quest'ambito: c'è maggiore chiarezza rispetto ai ruoli e ai luoghi della comunicazione. Il processo comunicativo è considerato più efficace ed efficiente che in passato.

Grande importanza viene attribuita all'equipe e alle supervisioni come luogo di scambio tra colleghi dello stesso servizio.

Come dato positivo si rileva una riduzione del numero delle comunicazioni in situazioni informali. Da alcuni soci viene rilevata una scarsità di comunicazioni ufficiali riguardo l'area dei progetti e i servizi attivi e nuovi. Sembrano prevalere modalità comunicative in un unico senso, ovvero dalla direzione all'assemblea dei soci.

Alcuni collaboratori esprimono soddisfazione per la chiarezza della comunicazione sui contratti di lavoro, dopo alcune difficoltà che hanno riguardato l'anno passato. Viene generalmente sottolineata la facilità di comunicazione e di scambio con i coordinatori, aspetto che viene giudicato positivamente. Lo strumento maggiormente apprezzato per avere informazioni sui progetti in essere e in partenza è l'assemblea dei lavoratori.

3) Area delle Risorse Umane

Da parte di tutti i soci viene riconosciuto e apprezzato lo sforzo e l'investimento nell'area delle risorse umane: in particolare si nomina la disponibilità, l'attenzione, la tutela e la capacità di ascolto nei confronti dei bisogni dei lavoratori.

I soci riconoscono che è un'area della cooperativa che è stata ben governata; c'è un buon equilibrio tra le esigenze del lavoratore e le esigenze dell'organizzazione.

Anche i collaboratori parlano di un ambito di accoglienza, attenzione e confronto, tuttavia alcuni di loro esprimono la necessità di migliorare la distanza che talvolta intercorre tra i ruoli ricoperti e le aspettative professionali di crescita e di dinamicità.

4) Funzionamento della direzione

Il clima è di soddisfazione e fiducia, la direzione sta lavorando in modo molto efficace ed efficiente

C'è soddisfazione per il lavoro dei progettisti e per i risultati ottenuti.

Viene valutata positivamente l'idea di alleggerire il gruppo progettazione e lasciare solo un paio di persone ad occuparsene, chiedendo un diverso coinvolgimento ai coordinatori.

Si auspica un maggiore investimento su questa area per garantire l'ampliamento delle nuove aree di lavoro e conseguire una maggiore stabilità economica.

Rispetto alla visibilità della cooperativa verso l'esterno vengono evidenziate delle difficoltà; c'è bisogno di rendere più chiaro e comunicabile il nostro lavoro.

Tra i collaboratori non sempre sono chiari i meccanismi decisionali, tuttavia viene apprezzato lo sforzo di coinvolgimento e lo sforzo di creare momenti comuni (che andrebbero incrementati, anche attraverso momenti di formazione condivisa).

5) Area Amministrativa

C'è cura e attenzione per il contenimento dei costi, generalmente c'è soddisfazione per la gestione dell'area.

Le fragilità evidenziate sono l'assenza di una chiara progettazione e pianificazione dello sviluppo, troppo vincolata al pratico e alle scadenze e la poca chiarezza rispetto ai compiti dell'area amministrativa riguardo al coordinamento e alla rendicontazione dei progetti.

Sia da parte dei soci che dei collaboratori c'è soddisfazione rispetto alle informazioni date e richieste, viene riconosciuto maggior rigore e tempestività nelle comunicazioni.

Si auspica una migliore definizione dei ruoli e dei compiti tra amministrazione e coordinamento.

6) Satisfazione professionale e possibilità di crescita

Rispetto alla soddisfazione professionale tutti i soci si dichiarano soddisfatti e mettono in luce diversi aspetti positivi: la crescita professionale, i buoni rimandi dall'esterno sul lavoro, la presenza di momenti di supervisione, lo scambio utile e costruttivo con colleghi e coordinatori, l'autonomia nel lavoro e il riconoscimento delle capacità personali.

Emergono alcune criticità legate a difficoltà personali: la gestione dei diversi ruoli che ciascuno ricopre, la scelta degli obiettivi professionali verso cui tendere, la dimensione di solitudine del lavoro educativo, il bisogno di avere un confronto costante e diretto con i colleghi, l'incertezza riguardo alle prospettive future.

Si evidenzia da parte di alcuni soci il desiderio di promuovere percorsi nell'ambito della formazione, mettendo a frutto le competenze maturate in questi anni di lavoro.

I collaboratori sono generalmente soddisfatti della qualità delle supervisioni e del lavoro di equipe; in alcuni casi lamentano la scarsità di percorsi di formazione (nell'anno in corso è mancato un momento di condivisione in questo ambito). Viene sottolineato come il clima di condivisione con i colleghi e i coordinatori sia un importante fattore di crescita professionale.

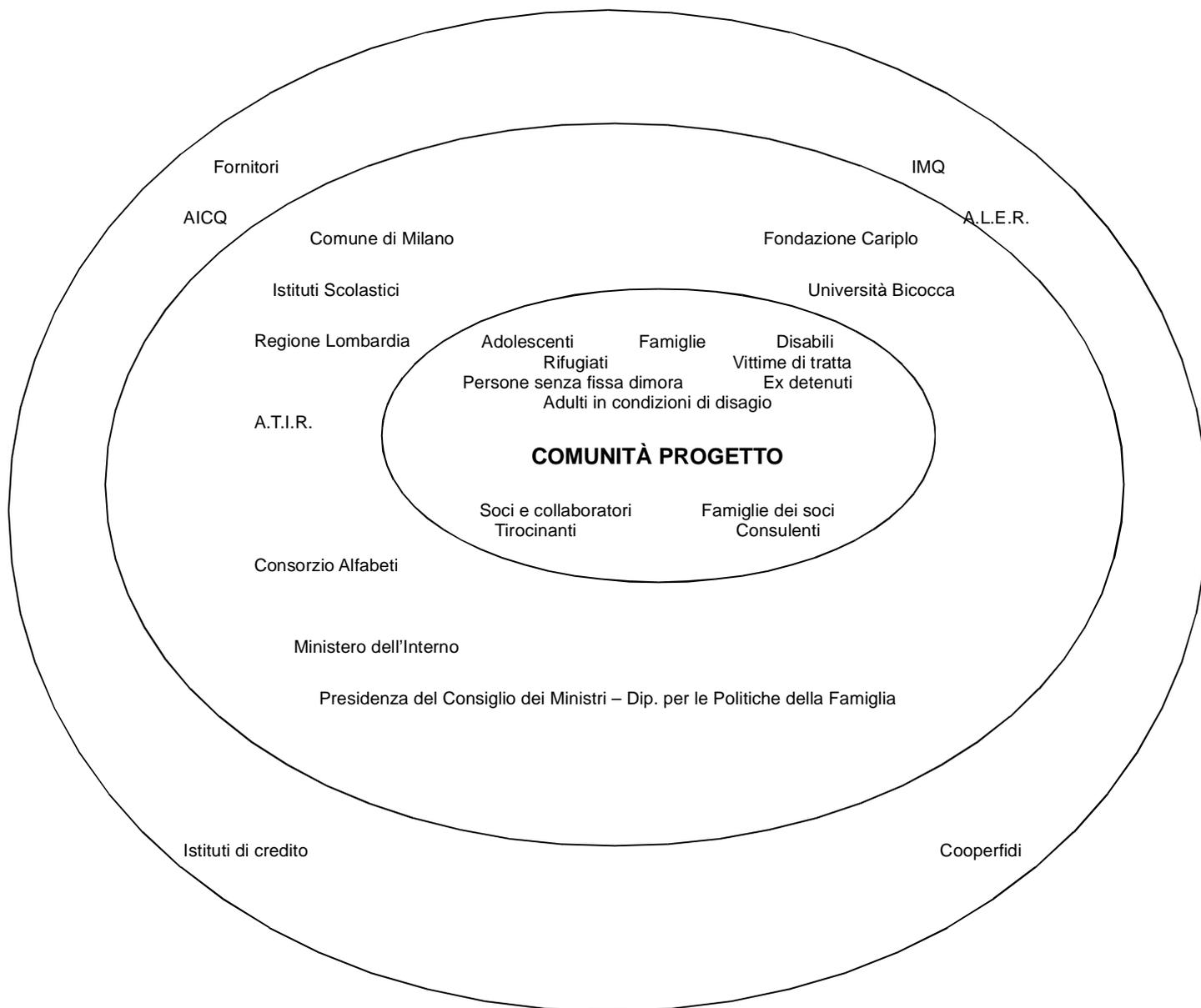
7) Politiche di conciliazione

Tutti i soci, sia quelli che ne beneficiano direttamente sia quelli che non ne beneficiano, rilevano la positività delle azioni nell'ambito della conciliazione tra il tempo di cura familiare e il tempo di lavoro. Si percepisce la scelta della cooperativa di sostenere il lavoratore e la persona, anche se va fatto un maggiore sforzo di comunicazione nei confronti dei collaboratori, che nella stragrande maggioranza dei casi non conoscono le azioni di conciliazione che sono state avviate.

Si auspica la possibilità di proseguire cercando nuove fonti di finanziamento ed aumentando il numero di soci coinvolti nel progetto, prendendo in considerazione non solo i bisogni legati alla cura dei figli, ma anche quelli legati alla cura dei genitori o parenti malati.

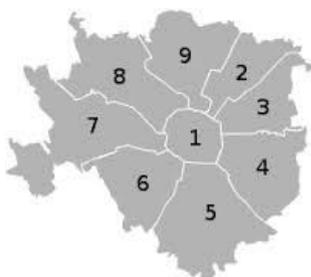
4. Rendiconto sociale

4.1. Mappa dei portatori di interesse



PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ (ITALIANI E STRANIERI)

Comune di Milano



Recapiti

Lorenzo Marasco
02 97069378/79
adulti@comunitaprogetto.org

Coordinatori

Lorenzo Marasco
Cristina De Michele

Equipe

Diego Abenante, Biagio Autieri, Michele Batà, Matteo Bozzetti, Sara Gottardi, Matteo Hu, Paola Massari, Massimiliano Pensa, Mario Piseddu, Amelia Priano, Chiara Serralunga, Domenico Ventura

Ente Committente

Comune di Milano - Settore Adulti

Il servizio di sostegno educativo per adulti si sviluppa dal 2002 in sinergia con l'**Ufficio Adulti in Difficoltà e il Servizio Immigrazione del Comune di Milano** e prevede l'**attivazione di interventi educativi a sostegno di adulti italiani e stranieri dai 18 ai 60 anni, residenti a Milano.**

Il percorso educativo ha la finalità generale di potenziare le autonomie e le competenze relazionali della persona e favorire la sua partecipazione alla vita sociale. In genere prevede l'affiancamento alla persona di un educatore professionale per un monte orario variabile, generalmente compreso tra le 3 e le 6 ore settimanali.

Il modello di intervento che utilizziamo mette al centro il contesto di vita della persona, soprattutto nella fase iniziale dell'intervento. Per questa ragione l'educatore lavora con e nel territorio di riferimento, oltre a prestare grande attenzione alla costruzione di un'adeguata rete sociale di supporto e alla comunicazione tra i soggetti di altri servizi coinvolti nella rete.

ATTIVITÀ

A partire dal 2011 abbiamo affiancato agli interventi individualizzati alcuni momenti di socializzazione che hanno coinvolto molti utenti seguiti dal servizio. Questi momenti hanno permesso di migliorare la conoscenza reciproca e di allargare la rete di sociale delle persone che seguiamo.

Parallelamente a questi interventi è attivo anche un servizio di "**Pronto intervento sociale**": si tratta di interventi domiciliari in situazioni di grave disagio sociale su segnalazione dell'Ufficio Adulti in difficoltà. Gli educatori stabiliscono un primo contatto con la persona e stendono una relazione sociale sui bisogni emersi e l'eventuale necessità di accompagnamento ai servizi competenti. In alcuni casi, laddove ci siano le condizioni, viene attivata una presa in carico educativa.

A CHI SI RIVOLGE

Nel corso del 2012 abbiamo gestito sia 23 progetti educativi individualizzati con utenti italiani, concludendone 3, sia 12 P.E.I. con utenti stranieri, concludendone 5. Il totale delle ore di intervento educativo è stato di 3.307 con adulti italiani e di 1.158 con adulti stranieri.

Totale casi di pronto intervento sul 2012: n. 34.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

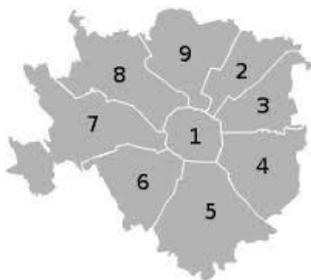
Servizi socio-sanitari pubblici e privati utili al progetto individuale della persona.

SERVIZI CORRELATI

Dal 2005 il servizio è attivo anche per quei soggetti privati che, appartenendo a fasce sociali medio-alte, non possono accedere al servizio pubblico. Nel corso del 2012 abbiamo gestito 5 progetti individualizzati per utenti privati inviati dai propri familiari.

ALLOGGI PER L'AUTONOMIA

Comune di Milano



Recapiti

Lorenzo Tomai
02 97069378/79
adulti@comunitaprogetto.org

Coordinatore

Lorenzo Tomai

Equipe

Biagio Autieri, Paolo Scarano, Domenico Ventura, Giorgia Recupero, Marco Savio, Greta Cetti

A chi si rivolge

Nell'ambito di questi progetti abbiamo dato ospitalità a 22 persone, provenienti da 12 diversi Paesi.

Enti Finanziatori

Ministero dell'Interno
Comune di Milano
Fondazione Cariplo

La cooperativa Comunità Progetto dispone di 9 appartamenti destinati all'accoglienza temporanea di persone in difficoltà.

La nostra cooperativa gestisce 7 mini-alloggi di proprietà Aler, un appartamento acquistato grazie ad un progetto sull'autonomia dei disabili sostenuto dalla Fondazione Cariplo e un appartamento di proprietà del Comune di Milano appartenente ai beni sottratti alla criminalità organizzata.

5 appartamenti si trovano in Via degli Etruschi (zona Molise-Calvastrate)

1 in via Ludovico il Moro (zona navigli)

1 in Viale Serra e 1 in via Paravia (zona San Siro)

1 in via Celentano (zona Via Padova)

Il Servizio è attivo dal 1999 e nel corso di questi anni sono state ospitate decine di persone nell'ambito di diversi progetti di housing sociale e avvio all'autonomia abitativa.

Attualmente ospitiamo rifugiati politici e richiedenti asilo in condizione di vulnerabilità, persone con certificazione di invalidità superiore al 50%, persone che possono usufruire delle misure alternative alla detenzione, neo-maggiorenni stranieri, persone vittime della tratta che rientrano nel programma di protezione riconosciuto dall' Art.18 Dlgs 286/98, persone senza dimora che aderiscono a un progetto di reinserimento abitativo e sociale.

ATTIVITÀ

In accordo con il Servizio Inviante, con ogni ospite viene progettato un percorso educativo personalizzato volto al raggiungimento dell'autonomia abitativa. Il nostro lavoro ha inoltre come obiettivo quello di favorire una positiva convivenza (2 o 3 persone in ogni appartamento), di creare occasioni di inserimento nel tessuto sociale, di offrire agli ospiti ascolto attivo.

A seconda dei casi, gli ospiti vengono affiancati dagli educatori con un monte ore settimanale che varia dalle 5 alle 10 ore a persona.

SERVIZI CORRELATI

Nell'anno considerato sono stati attivi i seguenti progetti:

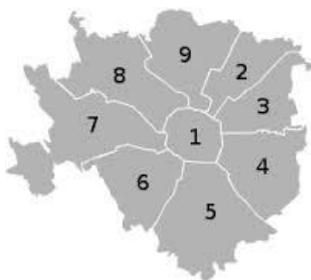
- Sprar, rivolto a rifugiati politici e finanziato dal Ministero dell'Interno
- "Convenzione vulnerabili", rivolto a rifugiati politici e finanziato dal Comune di Milano
- Aria, rivolto a detenuti che possono accedere alle misure alternative alla pena, finanziato da Fondazione Cariplo
- Convenzione "Sapi", rivolto a popolazione straniera in stato di grave emarginazione e senza dimora, finanziato dal Comune di Milano.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Lavoriamo in rete con il Comune di Milano, le Asl di Milano e Bollate, CPS di corso Plebisciti, molte realtà del Privato Sociale milanese che si occupano degli stessi temi.

PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI PER MINORI

Comune di Milano



Recapiti

Massimiliano Pensa

02 97069378/79

max.pensa@comunitaprogetto.org

Coordinatori

Massimiliano Pensa

Chiara Tacconi

Caterina Mesiano

Equipe

Marco Laudadio, Mario

Smedile, Greta Cetti,

Matteo Nardiello, Matteo

Bozzetti, Chiara Rossi,

Demetrio Conte, Silvia

Papaluca

Ente Finanziatore

Comune di Milano

La cooperativa è accreditata dal Comune di Milano in zona 7 e 8 per la realizzazione di interventi educativi territoriali rivolti a minori e alle famiglie su incarico dei Servizi Sociali della Famiglia.

ATTIVITÀ

La famiglia a seguito della proposta dei servizi sceglie la cooperativa con cui realizzare il PEI.

Il servizio nel 2012 ha gestito complessivamente 62 interventi, mantenendo stabilità nella composizione del gruppo di lavoro: l'equipe è formata da 23 operatori. Sono stati chiusi complessivamente 17 interventi per una percentuale pari al 36% dei casi complessivamente gestiti nel corso dell'anno. Se nel 2011 i casi aperti sono stati 6 nel 2012 sono 17. L'80% dei casi chiusi sono frutto di una programmazione con i servizi.

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio si rivolge a famiglie con minori che presentano problematiche di diverso tipo.

Complessivamente nel 2012 sono state seguite 62 famiglie per un monte ore complessivo di 9.056 ore educative a cui si aggiungono 900 ore di lavoro di back office dell'equipe.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

In zona 7 (Baggio-Fiera) sicuramente la nostra presenza e l'attività di relazione con il tessuto territoriale ha consentito un radicamento via via sempre più profondo. Partecipiamo stabilmente alle Rete Baggio, realtà organizzata che raccoglie la presenza di diverse organizzazioni del privato sociale, con cui la collaborazione ha avuto anche sviluppi concreti e operativi. *In primis* la realizzazione di un progetto di coesione sociale finanziato dalla Fondazione Cariplo realizzato, e a tutt'oggi operativo, in un quartiere alla periferia di Baggio, via Quarti. Inoltre la nostra partecipazione a diversi livelli per la realizzazione dei numerosi eventi che la Rete organizza per il territorio di Baggio. (La Sagra; maggio a Baggio, progetto Dicembre con il Consiglio di zona). Sono abbastanza saldi i rapporti anche nella rete coordinata dal Laboratorio di S. Siro, altro polo di attenzione, che ha portato alla condivisione di uno spazio con il Consorzio Alfabeti, attivo in quartiere con corsi di alfabetizzazione a persone straniere.

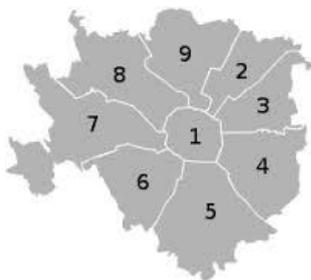
In zona 8 abbiamo ottenuto attraverso un bando del Comune uno spazio in via Gazzoletti e facciamo parte della rete di servizi che si occupano di minori e che coinvolge diverse realtà del tessuto, sia pubblico, sia privato.

SERVIZI CORRELATI

Dal 2008 il servizio è attivo anche per quei soggetti privati che, appartenendo a fasce sociali medio-alte, non possono accedere al servizio pubblico. Nel corso del 2012 abbiamo gestito 3 progetti individualizzati per utenti privati inviati dai propri familiari.

PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI PER DISABILI

Comune di Milano



Recapiti

Caterina Mesiano

02 97069378/79

caterina.mesiano@gmail.com

Coordinatrice

Caterina Mesiano

Equipe

Laudadio Marco, Scarano

Paolo, Ledono Valentina,

Gottardi Sara, Mariani

Cristiano

Ente Finanziatore

Comune di Milano

Dal 2009 la Cooperativa è stata accreditata dal Comune di Milano nelle zone 7 e 8 per gestire interventi educativi personalizzati rivolti a persone disabili e alle loro famiglie.

L'intervento educativo ha le finalità di potenziare le autonomie e le competenze relazionali della persona con disabilità e sostenere la sua partecipazione alla vita sociale, favorendo l'integrazione e prevenendo una eventuale istituzionalizzazione. Il progetto personalizzato prevede l'affiancamento da parte di uno o due educatori, a seconda dei casi, con moduli orari mensili variabili in relazione agli obiettivi individuati.

ATTIVITÀ

Sono previsti colloqui periodici con la persona e la famiglia per verificare e riprogettare l'intervento. E' possibile concordare con il Nucleo Disabili la partecipazione ad attività di gruppo orientate alla socializzazione e alla conoscenza del territorio. Questo è infatti concepito come il luogo dove sviluppare una rete sociale capace di integrare la persona con disabilità e trasmettere un senso di solidarietà allargata, di accettazione e di appartenenza. L'educatore lavora quindi per la costruzione di un'adeguata rete di supporto e cura la comunicazione tra i soggetti che la costituiscono.

Di fondamentale importanza è il lavoro di sostegno alla famiglia, che si sviluppa sia con il lavoro quotidiano dell'educatore accanto alla famiglia per offrire ascolto e trovare soluzione a problemi concreti, sia con colloqui periodici, per dare una restituzione del percorso svolto e definire strategie di intervento.

A CHI SI RIVOLGE

Si tratta di un progetto rivolto a persone con certificazione di invalidità superiore al 46%, sia minori che adulti, gestito in sinergia con il Nucleo Disabili di zona 7 e 8.

Nel 2012 sono state seguite 7 persone (6 adulti e un minore) per un monte orario complessivo di 1.092 ore.

4.3. I progetti

CONCILIAZIONE

PER TEMPO!

Comune di Milano



Recapiti

Cristina De Michele

02 97069378/79

345 9192036

cristina.demichelle@comunitaprogetto.org

Coordinatrice

Cristina De Michele

Equipe

Lorenzo Marasco:
responsabile delle risorse umane

Anna Bottani:

programma di riconoscimento IXCFI

Caterina Mesiano e Diego

Abenante:

educatori campus estivi ed invernali

Ente Finanziatore

Presidenza del Consiglio dei

Ministri, Dipartimento

Politiche per la Famiglia,

Legge 53/2000

Monte orario complessivo

banca delle ore: 50 ore

risorse umane: 345 ore

direzione e coordinamento:

75 ore

personale educativo: 160 ore

Programma per favorire la conciliazione fra il lavoro e le attività di cura rivolto ai genitori lavoratori della Cooperativa Sociale Comunità Progetto attraverso interventi volti a:

- Facilitare l'armonizzazione degli orari di lavoro con le esigenze di cura familiare.
- Sperimentare forme di flessibilità oraria innovativa che risponda in maniera efficace alle esigenze di conciliazione dei e delle dipendenti con figli di età inferiore ai 12 anni (e 15 anni se in adozione) o con persone non autosufficienti a carico.
- Sperimentare forme di organizzazione lavorativa più flessibile come il telelavoro che tengano in considerazione le esigenze di conciliazione delle persone occupate nella cooperativa.
- Ridurre il tasso di abbandono del mercato del lavoro in seguito alla maternità e legato alle esigenze di crescere figli piccoli o di occuparsi di persone non autosufficienti.
- Andare incontro alle esigenze di flessibilità dei dipendenti e collaboratori beneficiari nella gestione e assegnazione dei moduli di lavoro.
- Assicurare l'aggiornamento formativo individuale dopo un periodo di congedo di almeno 60 giorni, in maniera da permettere al lavoratore e alle lavoratrice di recuperare il tempo perduto in termini di capacità e *skill* lavorative.
- Rispondere ai bisogni di cura dei figli dei dipendenti e collaboratori nei momenti di festività scolastica.
- Incrementare la soddisfazione del personale direttamente coinvolto.
- Individuare modalità organizzative per rendere sostenibili nel tempo le sperimentazioni promosse con il presente progetto

ATTIVITÀ

Flessibilità in entrata ed uscita

Attivazione di 9 postazioni di telelavoro

Attivazione della Banca delle ore

Realizzazione campus estivo per la fascia d'età 6/13

Realizzazione del campus invernale per la fascia 3/13

Potenziamento dell'attività del responsabile delle risorse umane in ottica conciliativa

A CHI SI RIVOLGE

Tutti i lavoratori della cooperativa genitori di figli minori o con familiare disabile a carico.

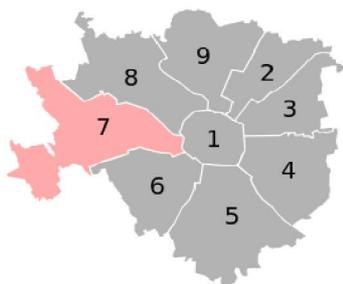
Nello specifico ha coinvolto 16 genitori lavoratori e un numero di figli pari a 26 dai 3 a 13 anni d'età.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Comune di Milano, Aicq, Programma di riconoscimento *Impegno per la conciliazione Lavoro – Famiglia* (IXCFI).

QUARTI SI NASCE PRIMI SI DIVENTA

Comune di Milano



Recapiti

Amelia Priano
02 97069378/79
amelia.priano@gmail.com

Coordinatori

Amelia Priano
Massimiliano Pensa

Equipe

Chiara Rossi, Caterina
Mesiano, Marco Laudadio,
Matteo Bozzetti

Ente Finanziatore

Fondazione Cariplo

Monte orario complessivo

coordinamento: 488 ore
attività educativa: 726 ore

Il progetto triennale (2012-2014) "Quarti si nasce primi si diventa", sostenuto da Fondazione Cariplo e in partnership con la Cooperativa Sociale Filo di Arianna, l'Associazione Metamorfosi e la Fondazione San Carlo, si sviluppa nel quartiere di Via Quarti a Milano.

Via Quarti, quartiere Aler periferico alla periferica Baggio, si caratterizza per un forte degrado socio culturale, forte abusivismo e comportamenti illegali.

Il progetto si propone di migliorare la qualità della vita degli abitanti del quartiere, attraverso la riqualifica del quartiere stesso, rafforzando i legami positivi tra gli abitanti e potenziando la rete delle risorse formali e informali del territorio limitrofo.

ATTIVITÀ

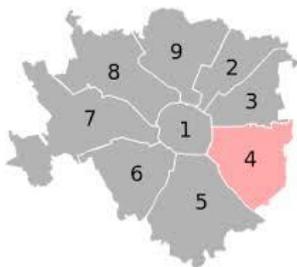
Ad oggi gli interventi principali sono stati:

- progettazione e installazione di un'area gioco
- riqualifica del campo da calcio e attività sportive per bambini, preadolescenti e adolescenti
- sportello itinerante per gli abitanti
- eventi animativi in collaborazione con altre realtà territoriali
- attivazione di percorsi di sostegno psicologici individuali e per gruppi di mamme.

PARKOUR

Comune di Milano

Zona 4



Recapiti

Anna Bottani

345/9191823

anna.bottani@gmail.com

Coordinatrice

Anna Bottani

Equipe

Educatori e conduttori di laboratorio: Diego Abenante, Chiara Tacconi, Lorenzo Tomai, Sara Puricelli, Valentina Ledono, Silvia Papaluca

Sportellisti: Demetrio Conte, Chiara Serralunga

Consulente esterno per il laboratorio di orto e falegnameria: Roberto Corti

Ente Finanziatore

Comune di Milano attraverso fondi ex L. 285/97

A chi si rivolge

130 ragazzi tra gli 11 e i 13 anni

39 genitori

43 insegnanti

Monte orario complessivo

224 ore: coordinamento

169 ore: sportelli d'ascolto

153 ore: laboratori sui gruppi

727 ore: tutoring educativi individualizzati

Il progetto Parkour (attivo dal settembre 2012 al luglio 2014) prevede la presenza di educatori e psicologi al supporto del lavoro di ragazzi, insegnanti e genitori all'interno delle seguenti scuole:

- Scuola secondaria di primo grado di via Mincio
- Scuola secondaria di primo grado Martinengo
- Scuola primaria Martinengo

ATTIVITÀ

- Tutoring educativo:

10 pacchetti di almeno 4 ore settimanali di affiancamento educativo individualizzato scolastico ed extrascolastico rivolto ad alunni delle scuole medie ed elementari con difficoltà di tenuta del percorso scolastico. Si tratta di alunni italiani o stranieri che esprimono un forte disagio, ma non avendo certificazioni di invalidità non hanno diritto all'attivazione di interventi di sostegno.

- Laboratori rivolti a gruppi:

Orto e falegnameria: laboratorio pratico e manuale rivolto ad un piccolo gruppo di ragazzi con finalità didattica, esperienziale ed orientativa condotto in collaborazione con l'Associazione Piano Terra.

Teatro: percorsi laboratoriali rivolti a gruppi classe o interclasse in collaborazione con gli insegnanti nella definizione di obiettivi e contenuti in raccordo con i percorsi didattici. Finalità del laboratorio è l'utilizzo di metodologie comunicative e di espressione creativa e corporea per facilitare le dinamiche relazionali interne ai gruppi.

Autobiografia: percorsi rivolti alle classi seconde in stretto raccordo con il programma di italiano in cui, attraverso strumenti educativi ispirati e tratti dal metodo autobiografico di D. Demetrio, la classe viene accompagnata in un percorso in cui ciascuno racconta di sé e della propria storia in un clima non giudicante.

"Quale professione mi aspetta?": percorso rivolto alle classi seconde sulla conoscenza del mondo delle professioni in cui attraverso attività pratiche e coinvolgenti si accompagnano i ragazzi nell'approccio alla conoscenza del mondo delle professioni e ad una iniziale riflessione su di sé in rapporto a questo "mondo".

- Sportello di counseling pedagogico rivolto a genitori e insegnanti, 3 mattine a settimana.

Lo spazio di consulenza pedagogica è un luogo non giudicante in cui si svolge un lavoro personalizzato di sostegno alla genitorialità.

Lo sportello di consulenza pedagogica, sostiene l'insegnante sia nella sua dimensione personale che professionale.

- Sportello di ascolto psicologico:

Finalità dell'azione è offrire ascolto e supporto ai ragazzi in relazione alle difficoltà personali che si trovano ad affrontare sia a livello emotivo, che relazionale in famiglia o a scuola con insegnanti e compagni.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Progetto realizzato in partnership con l'APS Todo Cambia e in collaborazione con l'Associazione Piano Terra.

Partecipazione al Tavolo Minori di Zona 4 e all'Osservatorio milanese sulla dispersione scolastica. Contatti con il Polo StarT di via Polesine ed il Centro per l'Orientamento di via Oglio.

ATTRAVERSO LA STRADA

Comune di Milano



Recapiti

Lorenzo Marasco
02 97069378/79
adulti@comunitaprogetto.org

Coordinatori

Lorenzo Marasco
Cristina De Michele

Equipe

Anna Bottani, Michele Batà,
Monica Bormetti, Matteo
Bozzetti, Diego Cassani,
Greta Cetti Serbelloni, Mario
Piseddu, Marco Savio

Monte orario complessivo

coordinamento: 675 ore
attività educative: 1.572 ore

Ente Finanziatore

Comune di Milano - Settore
Adulti

Il progetto si sviluppa attraverso un percorso di formazione offerto ad un gruppo di persone senza fissa dimora, orientato a verificare la possibilità di delineare il profilo di “operatore pari” nell’ambito della grave emarginazione adulta di strada.

Attraverso la strada si qualifica come un percorso di ricerca-intervento-formazione di tutti gli attori coinvolti per individuare delle ipotesi di tipo trasformativo sull’accesso ai servizi rivolti alla grande emarginazione, tentare delle sperimentazioni per rendere mobili e differenziare le soglie di accesso ed individuare delle modalità progettuali e relazionali per favorire l’aggancio, l’utilizzo e la permanenza nel sistema dei servizi alla persona.

ATTIVITÀ

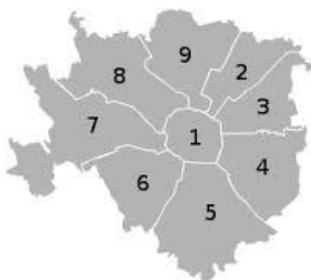
Percorso d’aula rivolto agli studenti senza dimora, tirocini e visite didattiche.

A CHI SI RIVOLGE

Sono state attivate 5 borse lavoro per “operatori pari per la grave emarginazione” con il Servizio Centro Mediazione Lavoro (CELAV) del Comune di Milano.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Una trentina di enti pubblici e privati che erogano servizi per la grave emarginazione adulta. Il progetto si è sviluppato in stretto raccordo con l’intervento di educativa di strada “Binario 25” realizzato dalla Cooperativa Comunità Progetto per il Comune di Milano.

BINARIO 25**Comune di Milano****Recapiti**

Mario Piseddu

02 97069378/79

adulti@comunitaprogetto.org**Coordinatori**

Mario Piseddu

Lorenzo Marasco

Equipe

Monica Bormetti, Michele

Batà, Matteo Bozzetti, Diego

Cassani, Greta Cetti

Monte orario complessivo

coordinamento: 156 ore

attività educative: 1.268 ore

Ente Finanziatore

Comune di Milano - Settore

Adulti

Binario 25 è un servizio di educativa di strada diurno rivolto a persone che vivono in stato di grave emarginazione, senza fissa dimora; la caratteristica specifica del servizio è quindi la relazione educativa; come si connota la relazione educativa orientata alla presa in carica. La relazione educativa è una relazione che promuove le autonomie del soggetto, promuove la legittimità della parola, la dignità del discorso soggettivo e personale; promuove lo status di cittadino dell'utente a cui si rivolge l'intervento educativo. In altre parole, è una relazione che riconosce e restituisce autenticità e dimora (diritto di cittadinanza) all'utente. Parallelamente alla relazione educativa Binario 25 svolge una funzione di mediazione con i servizi socio-assistenziali, che si declina in termini di orientamento e accompagnamento dell'utenza che non conosce o non sa come utilizzare i servizi.

ATTIVITÀ

- Presidio itinerante diurno dei luoghi abitati dai senza dimora
- Contatto/aggancio
- Presa in carico educativa su segnalazione del Centro Aiuto Stazione Centrale del Comune di Milano

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

- Servizi pubblici del privato sociale, Area grave emarginazione
- CPS, CAD, Aziende ospedaliere

Binario 25 ha inoltre operato nell'Emergenza Freddo 2012 con interventi notturni, realizzando colloqui filtro di preaccoglienza alle strutture notturne.

PROGRAMMA DI SOTTRAZIONE ALLA TRATTA

Comune di Milano**Recapiti**

Paola Massari
02 97069378/79

Coordinatrice

Paola Massari
adulti@comunitaprogetto.org

Equipe

Chiara Serralunga, Mario
Piseddu, Elena Dragonetti,
Matteo Hu

Monte orario complessivo

attività educative: 1.102 ore

Enti Finanziatori

Comune di Milano,
Presidenza del Consiglio dei
Ministri - Dipartimento per le
Pari Opportunità

Il servizio si rivolge alle persone impegnate nei programmi di sottrazione alla tratta ed allo sfruttamento sessuale e lavorativo, offre alle persone prese in carico con i percorsi di accompagnamento educativo individualizzato finalizzato ad uno stabile inserimento lavorativo che possa portare alla conversione del permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

Disponiamo inoltre di un alloggio di proprietà del Comune di Milano sottratto alla criminalità organizzata destinato a percorsi di terza accoglienza per le persone prese in carico.

ATTIVITÀ

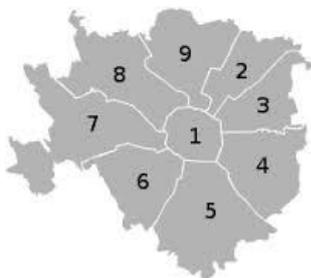
Accompagnamenti territoriali individualizzati
Terza Accoglienza in alloggio bilocale

A CHI SI RIVOLGE

Persone prese in carico ai sensi dell'art.18 D. Lgs 286/98, nonché vittime della tratta sia a scopo di sfruttamento sessuale che lavorativo. Nello specifico nel 2012 ha interessato n.14 utenti in presa in carico territoriale e n. 2 utenti terza accoglienza.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Cooperativa Lule, Segnavia – Padri Somaschi, Cooperativa Frasi Prossimo, Cooperativa lotta contro l'emarginazione, Cooperativa La Grande Casa, CEAS, Caritas, Procura, Squadra Mobile della Polizia di Stato, Comando Provinciale dei Carabinieri, Polizia Locale del Comune di Milano, Provincia di Milano.

TI ACCOMPAGNO IO!**Comune di Milano****Recapiti**

Cristina De Michele

Demetrio Conte

02 97069378/79

345 9192036

cristina.demichele@comunitaprogetto.org
demetrio.conte@gmail.com
Coordinatori

Cristina De Michele

(organizzazione)

Demetrio Conte

(progetti educativi)

Equipe

Mario Piseddu, Sara

Pierattini, Matteo Nardiello,

Stefano Cresta: educatori

Ente Finanziatore

Fondazione Cariplo

Il progetto si propone di intervenire sulla stabilizzazione dei rifugiati o titolari di protezione umanitaria favorendo la stabilizzazione lavorativa e l'accesso al mercato dell'alloggio privato.

Il percorso di stabilizzazione lavorativa avviene attraverso un percorso di orientamento ed accompagnamento alla ricerca del lavoro con l'ausilio di borse lavoro.

L'intervento sul mercato dell'alloggio prevede la ricerca di alloggi adeguati, la mediazione con i padroni di casa e l'istituzione di un meccanismo di microcredito in favore degli utenti in grado di garantire la copertura delle spese.

Fra i diversi partner del progetto Comunità Progetto si occupa dell'accompagnamento educativo della persona presa in carico.

ATTIVITÀ

Stabilizzazione lavorativa:

- Orientamento e ricerca attiva del lavoro
- Avvio di borse lavoro

Stabilizzazione abitativa:

- Ricerca di soluzioni abitative a prezzo calmierato
- Incontro fra la domanda e l'offerta di alloggio
- Accesso al microcredito
- Accompagnamento educativo alla progettualità complessiva della persona in carico

A CHI SI RIVOLGE

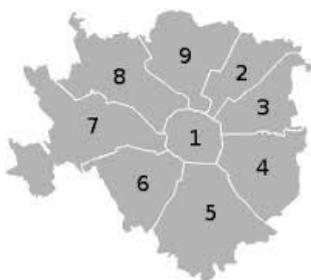
Titolari di protezione internazionale in quanto rifugiati politici o titolari di protezione umanitaria, nello specifico sono stati seguiti nel 2012 n. 50 utenti con azioni di filtro ed orientamento.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Consorzio Sociale Light (capofila), Coop A&I (partner), Fondazione Dar casa Cesare Scarponi (partner), Banca Etica, la rete degli enti del terzo settore che si occupano di accoglienza per rifugiati o le persone con titolo di soggiorno umanitario.

GLI SPAZI DEL TEATRO

Comune di Milano



Recapiti

Nadia Fulco
0258325578 / 0287390039
info@spazidelteatro.it

Coordinatrici

Nadia Fulco / Compagnia ATIR
Caterina Mesiano / Comunità Progetto

Equipe

educatori: Pensa
Massimiliano, Tacconi
Chiara, Timeus Federico,
Vavassori Francesca
conduttori: Casanova Franz,
Orlandi Stefano, Fulco Nadia

Finanziamento

Il progetto si sostiene attraverso le rette dei partecipanti, il ricavato del 5x1000 di Comunità Progetto e donazioni di privati cittadini ed aziende.

Il progetto **Gli Spazi del Teatro** è nato nel 2000 da una collaborazione tra la **Compagnia Teatrale ATIR** e la **Cooperativa Comunità Progetto**.

L'intento del progetto è la creazione di uno spazio creativo ed espressivo che parli il linguaggio di un teatro di qualità (come percorso e come prodotto) e che sia accessibile agli utenti dei Servizi socio-sanitari. Questo è possibile grazie all'incontro di due saperi e di due professionalità: gli operatori teatrali danno vita a un momento laboratoriale in cui sperimentare la dimensione dell'espressività e della creatività, gli operatori sociali si occupano di garantire l'accesso e la reale partecipazione dall'interno dell'esperienza, condividendola in tutto e per tutto con gli utenti. Questo permette tra l'altro che la relazione educativa già esistente si arricchisca di nuovi linguaggi ed esperienze. Nel corso degli anni si è consolidato un ruolo importante all'interno dei laboratori: quello dell'educatore, un educatore esperto di teatro sociale che affianca la conduzione dell'attore.

ATTIVITÀ

L'attività portante è costituita da un **laboratorio triennale di teatro rivolto a persone diversamente abili, educatori professionali e cittadini** interessati a partecipare a questa esperienza. Il primo e il secondo anno di laboratorio sono finalizzati alla conoscenza della materia teatrale e si concludono con una prova aperta al pubblico. Il terzo anno è dedicato a una *master class* il cui fine è la produzione di uno spettacolo che vede in scena le persone diversamente abili con attori professionisti.

Le prove aperte e gli spettacoli costituiscono momenti fondamentali del percorso: le persone si trovano a condividere un'esperienza pubblica e sono chiamati a dare il meglio di sé, mettendo in campo tutte le loro risorse. Gli spettacoli sono sempre strutturati affinché ognuno apporti un contributo importante e unico al prodotto finale e abbia momenti in cui l'attenzione è posta tutta su di lui, permettendogli di sperimentarsi, esprimersi, esibirsi.

A CHI SI RIVOLGE

I laboratori sono aperti a tutti: operatori sociali, persone seguite dai servizi sociali e semplici cittadini.

Durante la stagione 2011/2012 hanno partecipato complessivamente ai laboratori 77 persone in carico ai servizi e 22 tra educatori e cittadini.

DONAZIONI

Abbiamo bisogno di te! Sostieni "Spazi del Teatro".

1) Dona il tuo 5x1000 a Comunità Progetto. Firma la dichiarazione dei redditi nell'apposito spazio e indica il codice fiscale: 12618790153

2) Fai una donazione con un bonifico intestato ad ATIR sul conto con IBAN: IT 57 X 03359 67684 510700150712 e in causale "donazione liberale Spazi del Teatro"

Grazie per il tuo sostegno!

4.4. Servizi per privati

SERVIZIO DI COUNSELING PEDAGOGICO

Comune di Milano



Recapiti

Demetrio Conte
02 97069378/79
demetrio.conte@gmail.com

Coordinatore

Demetrio Conte

Il servizio di *Counseling Pedagogico*, attivo dal novembre 2009, nasce dall'idea di offrire uno spazio di ascolto rivolto a coppie o singoli genitori che si trovano in un momento di difficoltà rispetto al rapporto educativo con i loro figli ma anche a singoli/e che attraversano un momento delicato della propria vita.

ATTIVITÀ

Il progetto prevede colloqui quindicinali della durata di un paio d'ore. Inizialmente sono previsti 3 incontri per individuare e condividere la domanda di aiuto e quindi stabilire con i clienti gli obiettivi. Dopodiché si inizia un percorso di consultazione, che ha come finalità far emergere quelle risorse presenti nel cliente che consentano allo stesso, di riconoscere e utilizzare specifiche strategie di *problem solving*. Questo percorso dura mediamente 20 colloqui, alla fine dei quali si fa un bilancio del percorso intrapreso e si valuta se chiudere la consultazione o procedere con nuovi obiettivi, definendone i tempi.

A CHI SI RIVOLGE

Nel 2012 sono stati seguiti 7 genitori, un'adolescente ed un adulto. In taluni casi il lavoro di counseling favorisce la presa in carico educativa o psicologica.

Il servizio è offerto privatamente.

4.5. Servizi innovativi

SPORTELLO PSICOLOGICO/PSICOTERAPEUTICO “A TE LA PAROLA”

Comune di Milano



Recapiti

Massimiliano Pensa
02 97069378/79
346 6243712
max.pensa@comunitaprogetto.org

Coordinatore

Massimiliano Pensa

A chi si rivolge

adulti
adolescenti
genitori

Lo sportello psicologico/psicoterapeutico “A te la parola” è un servizio composto da psicologi e psicoterapeuti e nasce per supportare la persona in periodi difficili della sua vita, ascoltando il suo disagio e la sua fatica in tutte le sue forme.

Tutti gli interventi psicologico-clinici e psicoterapeutici prevedono dei colloqui preliminari di conoscenza per comprendere i problemi che hanno portato la persona a contattarci. Nel caso di adolescenti, se necessario, è possibile realizzare gli incontri insieme ai genitori.

I percorsi attivati prevedono uno o due colloqui settimanali.

ATTIVITÀ

diagnosi e cura di:

- disturbi dell'umore e d'ansia
- disturbi dell'alimentazione: anoressia e bulimia
- attacchi di panico
- depressione
- dipendenza da sostanze

si occupa inoltre di problemi legati a:

- difficile rapporto con i genitori
- scarso rendimento scolastico
- sostegno alla genitorialità

ACCESSO AL SERVIZIO

- su segnalazione dei servizi sociali
- su iniziativa privata

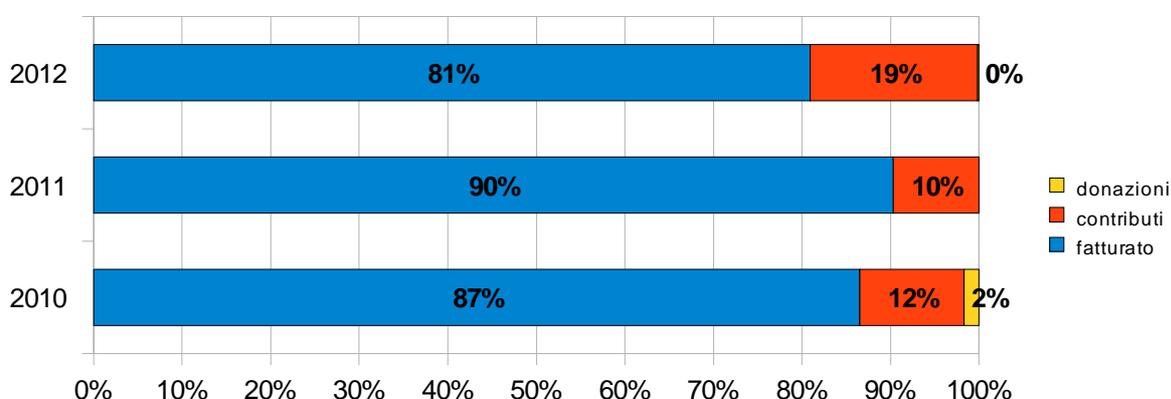
Il servizio è accreditato come Servizio di Psicologia Sostenibile dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia in accordo con il Comune di Milano e quindi accessibile anche per fasce di popolazione in difficoltà economica, in regime sussidiario al Servizio Sanitario Nazionale.

5. Rendiconto economico

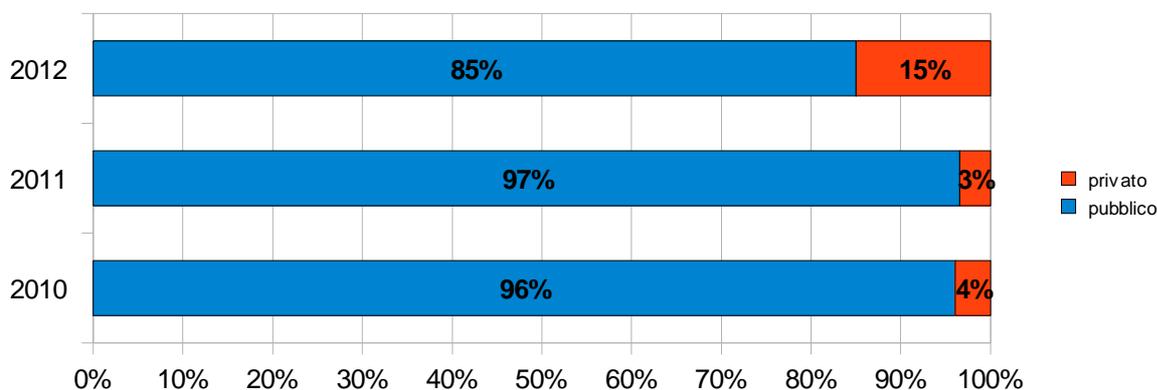
5.1. Composizione dei ricavi

Dal 2010 al 2012 si rileva un lieve aumento dei ricavi e tra questi un significativo aumento dei contributi. Tutti i contributi sono "in conto esercizio" ovvero a fronte di prestazioni educative. Nel 2012 si registra una donazione pari a circa 1.000 euro.

	fatturato	contributi	donazioni	totale
2012	€ 683.715	€ 160.201	€ 1.040	€ 844.956
2011	€ 754.475	€ 80.905	€ 0	€ 835.380
2010	€ 683.993	€ 92.894	€ 13.347	€ 790.234

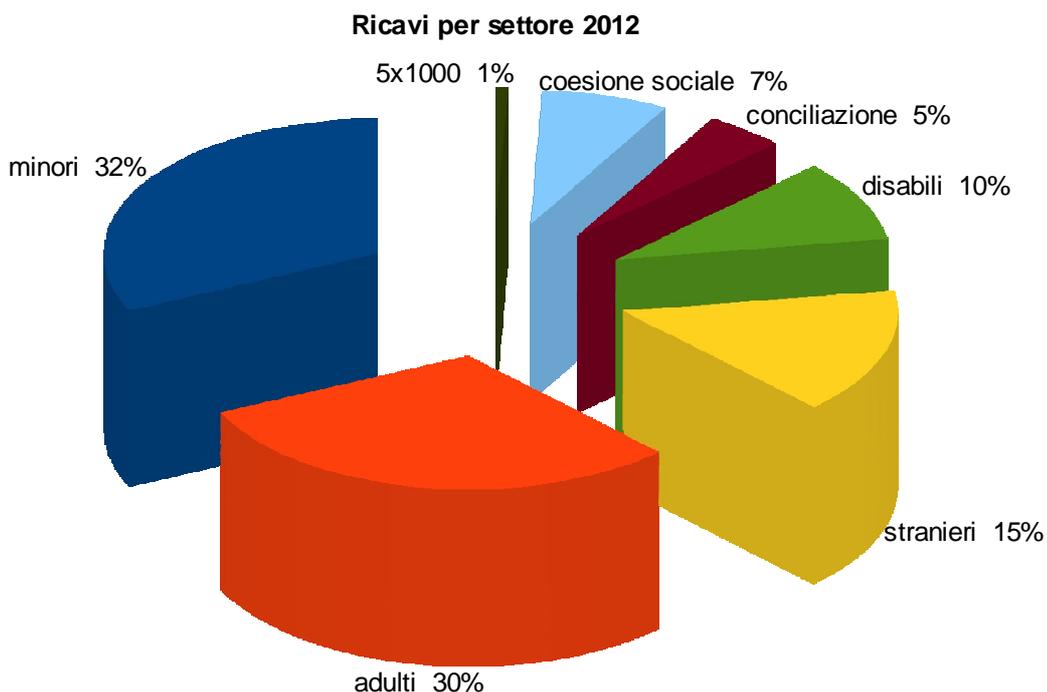


I servizi e i progetti che Comunità Progetto realizza sono finanziati da enti pubblici o privati; l'aggiudicazione di questi servizi avviene sia per bando o gara di appalto, sia per assegnazione diretta. Il Comune di Milano risulta come il maggiore committente pubblico della cooperativa. Altri servizi progettati e gestiti da Comunità Progetto sono offerti direttamente sul mercato e quindi acquisiti dall'utente finale: tra questi, ad esempio, i progetti educativi individualizzati rivolti a minori ed adulti. Nel 2012 vi è un sostanziale aumento dei finanziamenti privati provenienti dalla Fondazione Cariplo e da privati cittadini.



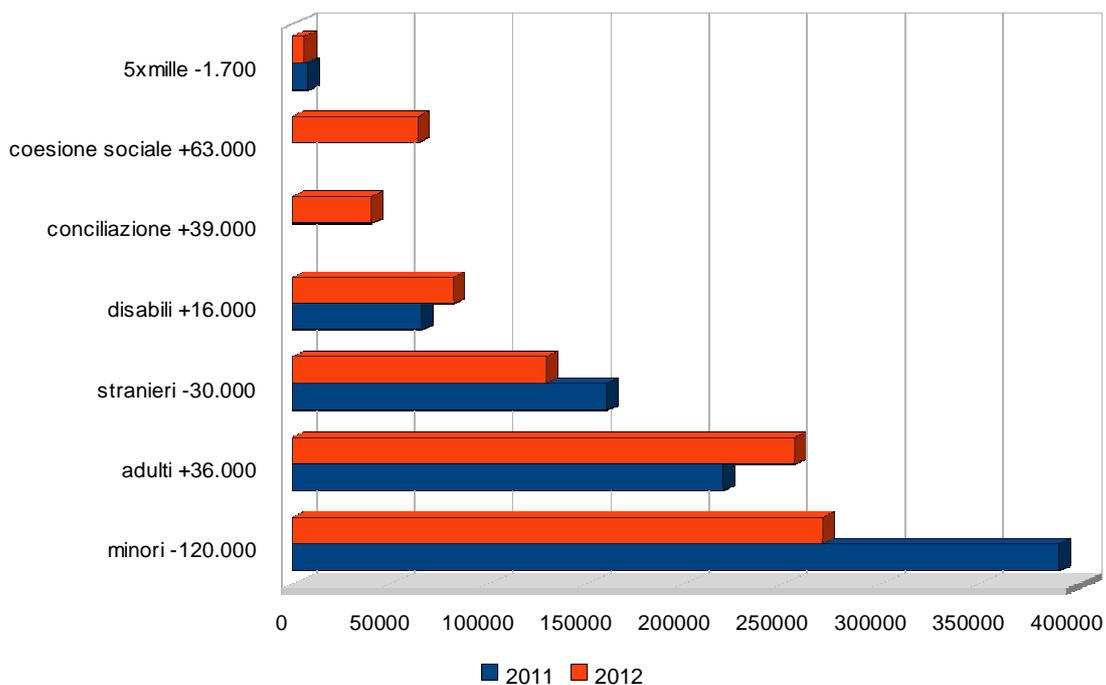
Osservando i ricavi sulla base degli ambiti d'intervento, si nota come siano nettamente prevalenti, in termini economici, i servizi in favore di minori e quelli in favore di adulti, rispettivamente pari al 32% ed al 30%.

Seguono i servizi agli stranieri con un'incidenza pari al 15% ed i servizi ai disabili pari al 10%. Infine, con un'incidenza variabile dal 7% all'1%, seguono i servizi di coesione sociale, di conciliazione ed i ricavi provenienti dal 5 per mille.



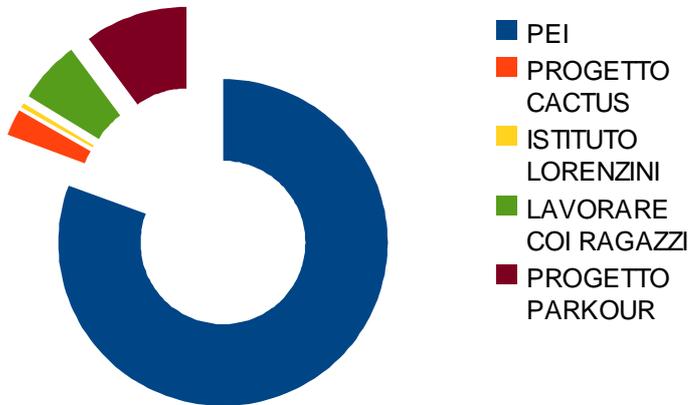
Nel grafico a barre sono invece state evidenziate le variazioni di ricavo intervenute in ciascun ambito tra il 2011 e il 2012.

Nel settore dei servizi per minori e stranieri sono state registrate contrazioni di risorse dovute principalmente alla riduzione di alcuni interventi; in altri settori, come i servizi in favore di adulti e di disabili, i ricavi sono incrementati; vi sono inoltre state nuove attivazioni ed interventi nell'ambito della coesione sociale e della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.



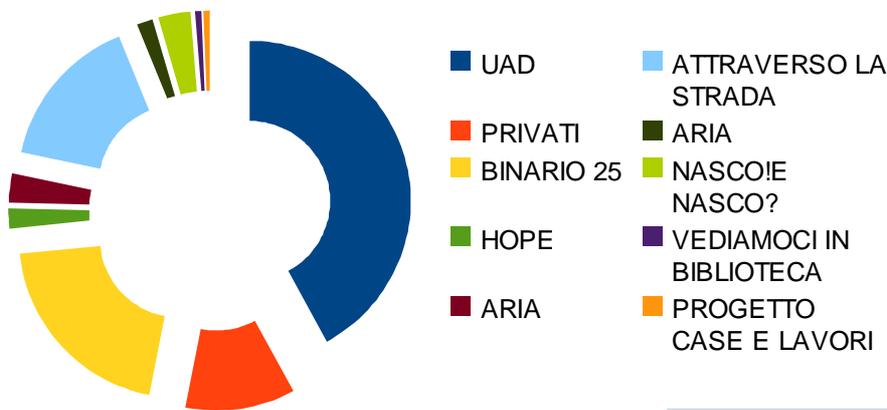
5.2. I nostri progetti in numeri

SERVIZI PER MINORI



PEI	€ 217.492
PROGETTO CACTUS	€ 6.960
ISTITUTO LORENZINI	€ 1.240
LAVORARE COI RAGAZZI	€ 16.628
PROGETTO PARKOUR	€ 27.249
TOTALE	€269.569

SERVIZI PER ADULTI



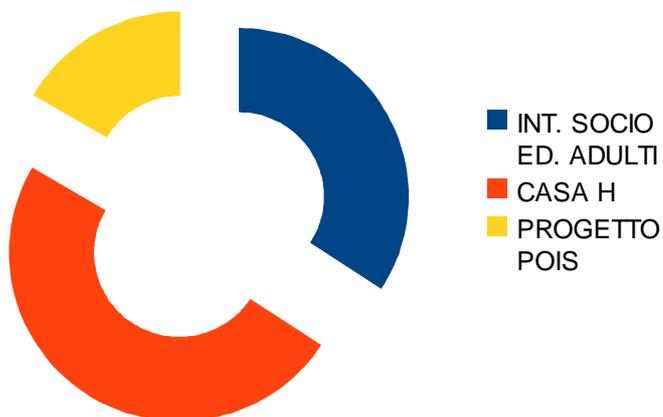
UAD	€ 109.057
PRIVATI	€ 28.633
BINARIO 25	€ 52.615
HOPE	€ 5.155
ARIA	€ 7.575
ATTRAVERSO LA STRADA	€ 40.449
ARIA	€ 4.222
NASCO!E NASCO?	€ 8.317
VEDIAMOCI IN BIBLIOTECA	€ 1.631
PROGETTO CASE E LAVORI	€ 1.647
TOTALE	€ 259.301

SERVIZI PER STRANIERI



VOUCHER STRANIERI	€ 3.300
ENEA	€ 49.776
TI ACCOMPAGNO IO	€ 13.134
STRANIERI ART.18	€ 25.108
SPRAR	€ 31.315
Ig.40 APPRODO	€ 6.000
TOTALE	€128.633

SERVIZI PER DIVERSAMENTE ABILI



INT. SOCIO ED. ADULTI	€ 27.925
CASA H	€ 40.117
PROGETTO POIS	€ 13.550
TOTALE	€81.592

COESIONE SOCIALE – Progetto Quarti si nasce, primi si diventa: 63.233 euro

CONCILIAZIONE – Progetto Per Tempo!: 39.422 euro

5.3. La situazione economico-finanziaria

Al fine di rappresentare brevemente la situazione economico-finanziaria, abbiamo individuato alcuni dati indicativi nello stato patrimoniale e nel conto economico relativi ai bilanci che vanno dal 2010 al 2012.

dallo STATO PATRIMONIALE	2012	2011	2010
Immobilizzazioni materiali/immateriali	206.179	201.343	203.781
Immobilizzazioni finanziarie	570	570	570
Crediti	333.620	330.184	357.295
Disponibilità liquide	20.565	13.405	5.294
Totale patrimonio netto (capitale sociale + riserve)	118.996	201.755	175.540
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	221.214	200.899	179.512
Debiti	223.094	146.247	213.723
dal CONTO ECONOMICO	2012	2011	2010
Totale valore della produzione	844.957	835.380	790.234
Totale costi della produzione	920.107	819.163	728.596
di cui: - costi per il personale (soci)	471.564	442.411	418.166
- costi per i collaboratori (non soci)	141.412	145.098	52.404
- ammortamenti	4.704	3.002	10.193
Proventi o (-) oneri straordinari	1.053	-31.081	-48.003
Imposte sul reddito di esercizio (dal 2005 esenzione IRAP)	6	6	1
Utile o (-) perdita dell'esercizio	-74.786	-16.538	12.291

Osservando i costi nella loro composizione risulta costantemente prevalente il costo del personale che costituisce nel 2012 quasi il 70% del totale dei costi della produzione. Nel grafico che segue si notano gli scostamenti delle diverse tipologie di costo della produzione.

5.4. Creazione della ricchezza

È la differenza tra il valore dei servizi prodotti (i ricavi derivanti dalla vendita dei servizi offerti) ed il valore di beni e servizi acquistati per la loro realizzazione.

	2010	2011	2012
A. VALORE DELLA PRODUZIONE (ricavi)	€790.234,00	€835.380,00	€858.386,00
FATTURATO DA PRIVATI	€ 31.117,00	€ 28.624,00	€ 126.321,00
FATTURATO DA ENTI PUBBLICI	745.770,00	€ 806.756,00	€ 716.823,00
ALTRI COMPONENTI POSITIVI DEL REDDITO	€ 13.347,00	€ 0,00	€ 15.242,00
B. COSTO PER ACQUISTO BENI E SERVIZI	€217.244,00	€260.679,00	€286.470,00
I. VALORE AGGIUNTO LORDO CARATTERISTICO (A-B)	€572.990,00	€574.701,00	€571.916,00
C. GESTIONE EXTRACARATTERISTICA	-€49.346,00	-€30.856,09	-€937,00
PROVENTI FINANZIARI	-€ 1.342,00	€ 221,91	€ 116,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	-€ 48.004,00	-€ 31.078,00	-€ 1.053,00
AMMORTAMENTI MATERIALI	€ 42.163,00	€ 43.677,00	€ 46.893,00
II. VALORE AGGIUNTO NETTO= DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA	€565.807,00	€587.521,91	€617.872,00
LIBERALITA'	€ 13.347,00	€ 0,00	€ 1.040,00
DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA	€579.154,00	€587.521,91	€618.912,00

La gestione extracaratteristica è formata dall'*area finanziaria*, ovvero l'attività volta al reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività, e l'*area straordinaria*, composta da proventi e oneri irripetibili che per le proprie caratteristiche sono estranei all'attività normale della cooperativa.

La ricchezza generata, grazie agli apporti dei diversi soggetti che collaborano a tale fine, ammonta a **618.912** euro, oltre 30.000 euro in più rispetto all'anno precedente.